

# Due milioni di ragioni per una tournée inutile

## L'Italia, attirata da generosi cachet, vola domani in America in formazione sperimentale

di Francesco Luti

**TOURNÉE** Due milioni facili facili. Uno da riscuotere in Canada, l'altro negli Stati Uniti. La Federcalcio inizia domani sera una remunerativa (e inutile) tournée oltreoceano che rimpolperà le casse di Via Al-

legri, coprendo definitivamente di ridicolo chi fino a ieri, continuava a lamentare calendari troppo fitti e ritmi insostenibili. Con Marcello Lippi, reduce dal soddisfacente pareggio di Oslo contro la Norvegia, partiranno in 23: sei esordienti assoluti (Guardalben, Dainelli, Mesto, Coppola, Brienza e Lucarelli) più Simone Baroni (convocato una volta da Trapattoni) e, udite udite, Angelo Peruzzi, letteralmente preso in giro da chi, invece di lasciarlo riposare dopo una stagione per lui massacrante, ha pensato bene di trascinarlo dall'altra parte del mondo, non si capisce a quale scopo.

Quanti dei 23 scopritori del nuovo mondo, torneranno utili al ct tra 12 mesi, quando invece che una improbabile selezione serba, ci sarà da affrontare Brasile o Spagna, non è dato sapere. Ma certo la convocazione, quella vera, non l'avrebbero per ora meritata in più di due o tre. Tra questi probabilmente il capocannoniere del campionato Cri-

stiano Lucarelli, anche lui a corto di ossigeno, e qualcuno tra i sette convocati del Palermo, squadra che, quando si tratta di "sperimentare" torna evidentemente assai utile. Sta di fatto che l'"Italia B" decollerà domani sera da Fiumicino alla volta di Toronto, carica di tossine arretrate.

Il programma della gita oltreoceano prevede mercoledì alle 20 ora locale (le due di notte in Italia) la gara contro la Serbia Montenegro (anche lei ultra rimaneggiata). Poi la mattina successivo il trasferimento a New York. La nazionale alloggerà alla Pilgrim School del New Jersey, la stessa sede del ritiro con Arrigo Sacchi ai Mondiali americani del 1994. Previsti due allenamenti, giovedì 9 alle 17 e venerdì 10 alle 13.30. L'11, al "Giants Stadium", tempio del football Usa, seconda partita contro l'Ecuador, alle 15 locali (le 21 italiane) e in serata rientro in Italia.

Questo l'elenco completo dei convocati: portieri: Roma, Peruzzi, Guardalben. Difensori: Barzagli, Chiellini, Dainelli, Oddo, Cassetti, Grosso, Zaccardo. Centrocampisti: Baroni, Blasi, Espósito, Barone, Mesto, Coppola, Mauri. Attaccanti: Iaquineta, Toni, Brienza, Lucarelli, Di Michele, Langella.



Luca Toni ha giocato sabato sera a Oslo contro la Norvegia. Ora per lui c'è la trasferta in America Foto di Felice Calabrò/Abp

### L'intervento

## Che fanno i giornalisti se la Nazionale di Lippi non comunica più?

Pippo Russo

La telecronaca muta prodotta lo scorso sabato dalla Rai, in occasione di Norvegia-Italia, è un'efficacissima metafora del sempre più bolso rapporto fra gli organi d'informazione e il clan azzurro. Un rapporto che viaggia nella direzione della sclerosi e dell'afasia, riducendosi a un rito quasi svuotato di significati e contenuti informativi. A Coverciano c'è stato un "doppio" raduno: quello della nazionale e quello parallelo dei giornalisti al seguito. Teoricamente sarebbero due sfere chiamate a interagire per produrre informazione e immagine. Invece, da qualche tempo a questa parte, vedono sempre più ostruiti i canali di comunicazione reciproca. Non è accaduto nulla di traumatico, semplicemente il rapporto sta dipendendo. I raduni azzurri, dal punto di vista della razionalizzazione del rapporto con la stampa, ricalcano sempre più gli schemi dei club. I quali regolamentano gli scambi comunicativi determinando di volta in volta chi debba parlare coi giornalisti e disincentivando la "comunicazione estemporanea", sottratta al controllo regolativo del club stesso. I rapporti fra informazione e nazionale non sono ancora giunti a tali estremi, ma poco ci manca. C'è poi una tendenza dei calciatori più rappresentativi a sottrarsi alla stampa. Sotto questo profilo, l'ultima settimana di Coverciano è stata una fra le meno feconde. Con Totti non convocato, Gilardino subito out per infortunio, Nesta via dal ritiro per problemi personali, Vieri e Cassano in silenzio-stampa personalizzato, in ciò imitati da Chiellini e Bonera (!). Ecco dunque che ci sono stati giorni in cui a parlare con la stampa si è presentato Zaccardo. E quando è stato il turno di Buffon, costui ha rifiutato di rispondere a domande sul possibile arrivo di Cassano alla Juventus, perché dopo essersi espresso sul tema nel precedente raduno azzurro gli toccò sorbirsi un cazziatone dal club. Sulla scorta di tutto ciò, non c'è di che stupirsi quando si sentono i giornalisti del "raduno parallelo" interrogarsi sul senso di un tale spiegamento di mezzi e forze, per fronteggiare del "materiale notiziabile" sempre più scarso e privo d'interesse per il pubblico. Se ne ricordino i dirigenti azzurri, al prossimo raduno. E se ne ricordino soprattutto Lippi, che non può continuare a liquidare come una questione privata l'esclusione dalle convocazioni del giocatore azzurro più rappresentativo.

### FROSINI



### L'INTERVISTA CAROLINA MORACE

L'allenatrice dell'Italia femminile alla vigilia del torneo continentale snobbato dalla Rai

## Noi, le invisibili alla conquista d'Europa

di Ivo Romano

**L'ALTRA METÀ** del calcio italiano sogna un Europeo alla grande ma continua a sentirsi snobbata. Ieri in Inghilterra è scattato il campionato continentale femminile che oggi mette le azzurre di fronte alla Francia (diretta tv su Eurosport alle 21). Carolina Morace, ct di lungo corso dell'Italia al femminile, è pronta alla nuova avventura: «Siamo concentrate, pronte. Vogliamo far bene, affinché qualcuno si accorga di noi».

**C'è polemica nelle sue parole?** Realismo, direi. A livello di mass-media in pochi danno spazio al calcio femminile, anche in vista di un Europeo, la Rai è l'unica tv di Stato, tra quelle delle nazioni impegnate, che non segue la propria squa-



dra. La verità è che da noi il calcio femminile non è per nulla considerato.

**È solo una questione di copertura giornalistica e televisiva?**

Questa è una conseguenza della scarsa considerazione che c'è per noi a tutti i livelli. Se penso a come anni fa si parlasse del calcio come lo sport del futuro a livello femminile mi rendo conto che in Italia s'è persa una grossa occasione.

**Qual è il problema?**

Mancano i progetti: il calcio femminile rimane chiuso nel suo cantuccio, senza che si faccia nulla per un vero rilancio.

**Altrove la situazione è differente?**

Certo che sì. Pensiamo all'Inghilterra, dove non per caso si gioca questo Europeo. Qui il calcio è di gran lunga lo sport femminile più seguito: ci sono qualcosa come 60mila tesserate, senza contare che le gare richiamano un pubblico numeroso, non come da noi, dove abbiamo disputato amichevoli dinanzi a quattro gatti. A par-

te l'Inghilterra, anche in nord Europa c'è grosso interesse e grande partecipazione, così come in Germania, dove si possono contare circa 50mila giocatrici tesserate. Se teniamo conto che in Italia si arriva a 10 mila, la differenza risulta lampante, oltre che imbarazzante.

**Che cosa si può fare per cambiare le cose?**

Ci vogliono programmi seri, a lunga scadenza, di ampio respiro. Prendiamo la mia nazionale: avrebbe bisogno di più tempo per lavorare, di più spazi da ritagliarsi. Altrove c'è più attenzione, si ferma il campionato per le gare di qualificazione, si dà la possibilità di fare più raduni. Almeno di questo avrei bisogno, visto che non posso contare su un bacino enorme di giocatrici come capita nei paesi che nel calcio femminile vanno per la maggiore.

**Si potrebbero ridurre gli spazi per il campionato?**

Magari si potrebbe puntare a un livellamento verso l'alto, che servirebbe ad avere maggiore abitudine a impegni di un certo livello. Basti pensare che altrove ci sono campionati di serie A a 10 squadre, mentre in Italia, dove il numero delle tesserate è nettamente inferiore, il massimo torneo è a 12 squadre. Ma si potrebbero fare tante altre cose per migliorare la situazione. Il discorso è lungo, va affrontato con idee e progetti chiari.

**Con queste premesse, che Europeo ci attende?**

Ho una buona squadra, soprattutto a livello tecnico. Il problema maggiore riguarda alcune assenze di rilievo, che ci penalizzano dal punto di vista dell'esperienza.

**Vi attende un girone di ferro?**

Non siamo state fortunate. La Francia è una buona squadra. La Germania è fortissima, non a caso campione uscente e la Norvegia ha un'ottima tradizione. Molto dipenderà dalla partenza...

### schede

TOTOCALCIO N.34 DEL 05-06-2005	TOTOGOL N.34 DEL 05-06-2005	TOTIP N.23 DEL 05-06-2005
Cesena - Ternana 1	Cesena - Ternana 2	I corsa 2
Empoli - Arezzo X	Empoli - Arezzo 2	I corsa 1
Modena - Treviso X	Modena - Treviso 2	II corsa X
Perugia - Triestina 1	Perugia - Triestina 1	II corsa 1
Pescara - Crotone 2	Pescara - Crotone 4	III corsa 1
Piacenza - Genoa X	Piacenza - Genoa 4	III corsa X
Salernitana - Ascoli 1	Salernitana - Ascoli 3	IV corsa 2
Torino Albinoleffe 1	Torino Albinoleffe 4	IV corsa 2
Vicenza - Bari X	Vicenza - Bari 1	V corsa 2
Mantova - Frosinone 1	Mantova - Frosinone 1	V corsa 2
Pavia - Grosseto 1	Pavia - Grosseto 2	VI corsa 1
Avellino - Reggiana X	Avellino - Reggiana 4	VI corsa X
Napoli - Sambenedet. 1	Napoli - Sambenedet. 2	corsa + 13-2
Novara - Como X	Novara - Como 1	
<b>QUOTE</b>	<b>QUOTE</b>	<b>QUOTE</b>
Montepremi 1.240.523,89	Montepremi 1.488.060,64	Montepremi 141.358,30
Montepremi "9" 339.765,52	Nessun 14 0,00	Nessun 14 0,00
Ai 14 8.784,00	Nessun 13 0,00	All'unico 12 35.339,58
Ai 13 339,00	Nessun 12 0,00	Agli 11 1.039,40
Ai 12 36,00	Agli 11 6.186,00	Ai 10 112,54
Ai 9 472,00		

### Serie B

RISULTATI	MARCATORI
Catanzaro - Verona 1-1	20 reti: Spinesi (Arezzo, 1 rig.).
Cesena - Ternana 2-0	19 reti: Milito (Genoa, 3 rig.), Tavano (Empoli, 5 rig.).
Empoli - Arezzo 1-1	18 reti: Stellone (Genoa).
Modena - Treviso 1-1	17 reti: Bogdani (Verona).
Perugia - Triestina 1-0	16 reti: Bucchi (Ascoli, 1 rig.).
Pescara - Crotone 1-4	15 reti: Palladino (Salernitana, 3 rig.).
Piacenza - Genoa 2-2	14 reti: Marazzina (Torino, 1 rig.), Frick (Ternana).
Salernitana - Ascoli 2-1	13 reti: Barreto (Treviso, 1 rig.).
Torino - Albinoleffe 3-1	12 reti: Schwach (Vicenza, 2 rig.), Godeas (Triestina, 2 rig.), Pepe (Piacenza), Cavalli (Cesena, 1 rig.), Corona (Catanzaro, 3 rig.).
Vicenza - Bari 0-0	11 reti: Reginaldo (Treviso), Abruscato (Arezzo, 1 rig.).
Venezia - Catania 1-1	10 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Adailton (Verona), Jimenez (Ternana), Confalone (Cesena), Colaone (Ascoli, 3 rig.).
	9 reti: Vannucchi (Empoli), Vantaggio (Crotone, 1 rig.), Araboni (Albinoleffe).
<b>PROSSIMO TURNO 19° DI RITORNO domenica 12 giugno 2005</b>	
Albinoleffe - Perugia (0-1)	
Arezzo - Vicenza (1-1)	
Ascoli - Modena (1-0)	
Bari - Empoli (0-0)	
Catania - Cesena (0-1)	
Crotone - Salernitana (1-1)	
Genoa - Venezia (3-0)	
Ternana - Catanzaro (4-1)	
Treviso - Torino (2-1)	
Triestina - Pescara (1-2)	
Verona - Piacenza (0-1)	

SQUADRA	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Empoli	74	41	19	17	5	57	32
Genoa	73	41	18	19	4	69	42
Perugia	71	41	20	11	10	55	34
Torino	71	41	20	11	10	48	31
Treviso	64	41	18	10	13	58	47
Modena (-1)	61	41	16	14	11	47	36
Ascoli	59	41	16	11	14	50	52
Verona	58	41	14	16	11	59	47
Piacenza	56	41	16	8	17	44	45
Albinoleffe	55	41	14	13	14	55	50
Ternana	54	41	13	15	13	48	52
Catania	52	41	12	16	13	40	44
Bari (-1)	52	41	12	17	12	37	36
Salernitana	51	41	12	15	14	49	53
Cesena	50	41	12	14	15	47	59
Vicenza	49	41	12	13	16	59	64
Arezzo	48	41	11	15	15	48	52
Crotone (-3)	47	41	12	14	15	44	44
Pescara	46	41	10	16	15	43	58
Triestina	45	41	11	12	18	40	54
Venezia	35	41	7	14	20	31	55
Catanzaro	26	41	5	11	25	38	79